

La felicità passa anche da Wall Street?

Wall Street e felicità: l'importanza del benessere lavorativo e dei rating ESG per il successo aziendale.



WALTER LISETTO
CIO di Axion SWISS Bank
Gruppo BancaStato

C'è chi la cerca, chi prova a raccontarla nei libri o nei film. Chi sostiene che sia dietro l'angolo, nelle piccole cose. La verità è che la felicità non ha una forma definita, ma si trova certamente nei desideri del cuore di ciascuno. **E a Wall Street c'è spazio per parlare di felicità oppure l'esigenza innata di felicità viene annichilita e sostituita dall'adrenalina delle quotazioni di borsa?** La felicità è un concetto tanto articolato quanto fondamentale. Nel mondo frenetico della finanza, spesso la felicità sembra un obiettivo secondario, oscurato dall'urgenza delle transazioni di borsa e dalle performance dei mercati. Tuttavia, la felicità sul posto di lavoro sta guadagnando sempre più attenzione nell'analisi finanziaria come un elemento cruciale per il benessere e la produttività aziendale. Questo tema viene affrontato con crescente rilevanza, tanto che le grandi aziende hanno creato nuovi ruoli esclusivamente dedicati a prioritizzare la felicità nell'ambiente lavorativo. Nasce così il ruolo

del **Chief Happiness Officer (CHO)**, il quale si occupa di misurare e individuare i punti critici nel benessere dei dipendenti e di sviluppare strategie per migliorare la loro soddisfazione e produttività. Non è più quindi solo una sensazione soggettiva e immateriale, ma deve essere un fattore misurabile che può avere impatti economici tangibili. Un esempio lampante di come la felicità possa essere quantificata lo troviamo nel **World Happiness Report dell'ONU**. Questo studio annuale valuta e classifica la felicità dei Paesi basandosi su vari indicatori come reddito, aspettativa di vita, supporto sociale, libertà, generosità e assenza di corruzione. Questi fattori, quando combinati, forniscono un quadro complessivo del benessere delle nazioni e dimostrano che la felicità può essere misurata e analizzata. Dal report notiamo come tutti i paesi dell'Europa del Nord abbiano mantenuto negli ultimi anni il loro posto tra i 10 Paesi più allegri, con la Finlandia che mantiene la prima posizione per il 7° anno consecutivo e la **Svizzera che si posiziona all'ottavo posto**.

Il concetto di felicità misurabile non si ferma solo ai Paesi, ma sta trovando un posto sempre più rilevante anche nell'analisi finanziaria attraverso i rating ESG (Environmental, Social, Governance). Questi rating valutano le aziende in termini di sostenibilità ambientale, impatto sociale e governance aziendale, offrendo quindi tra le altre cose un quadro complessivo delle loro pratiche e dei loro effetti sul benessere dei dipendenti.

Nell'ambito environment pillar (E), ad esempio, i rating ESG valutano le aziende sulla loro capacità di ridurre le emissioni di carbonio e di implementare strategie per mitigare i rischi associati ai cambiamenti climatici. Le imprese che investono in energie rinnovabili non solo migliorano la loro sostenibilità ambientale, ma anche il morale dei dipendenti, che possono sentirsi orgogliosi di lavorare per un'azienda che contribuisce positivamente al pianeta. Inoltre, implementare politiche efficaci di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti può migliorare la qualità della vita dei lavoratori, riducendo l'inquinamento e promuovendo un ambiente di lavoro più pulito e sicuro.

Nell'ambito social pillar (S), ad esempio, i rating ESG

prendono in considerazione la gestione del capitale umano, inclusi aspetti come lo sviluppo delle competenze, la sicurezza sul lavoro e le condizioni di lavoro. Le aziende che investono in rigorose politiche di salute e sicurezza assicurano un ambiente di lavoro sicuro, riducendo gli incidenti e aumentando il benessere dei dipendenti.

Questo non solo diminuisce l'assenteismo ma aumenta anche la soddisfazione lavorativa. Le opportunità di formazione e sviluppo professionale migliorano le competenze e la motivazione dei dipendenti, portando a una maggiore soddisfazione sul lavoro e a un senso di realizzazione personale. Inoltre, le aziende che mantengono buone relazioni con le comunità locali e che si impegnano in iniziative sociali possono migliorare il morale dei dipendenti, che vedono l'azienda come un attore positivo nella società.

Nell'ambito governance pillar (G), ad esempio, i rating ESG valutano la trasparenza e la responsabilità del consiglio di amministrazione, aspetti che aumentano la fiducia dei dipendenti nella gestione aziendale, creando un ambiente di lavoro più stabile e prevedibile, che favorisce la felicità e il benessere. Le aziende che aderiscono a pratiche etiche e che promuovono l'integrità aziendale creano un clima di fiducia e rispetto. I dipendenti sono più propensi a essere soddisfatti e fedeli quando lavorano per un'azienda che rispetta principi etici solidi. La traspa-

renza nelle pratiche fiscali e nelle decisioni finanziarie può ridurre le incertezze e le preoccupazioni dei dipendenti riguardo alla stabilità finanziaria dell'azienda, contribuendo al loro senso di sicurezza e benessere.

In conclusione, la felicità, sebbene sia un concetto filosofico, spesso legato più alla ricerca di un significato piuttosto che all'ottenimento di cose, può essere oggetto di un tentativo di misurazione e promozione nell'ambito aziendale; tentativo che ha il pregio di far emergere effetti economici rilevanti. I rating ESG rappresentano un valido e innovativo strumento in questo senso, offrendo un quadro dettagliato delle pratiche aziendali che influenzano la soddisfazione dei dipendenti. In un mondo sempre più consapevole dell'importanza del benessere individuale e collettivo, le aziende che investono nel miglioramento della qualità della vita dei loro dipendenti attraverso pratiche ambientali sostenibili, politiche sociali responsabili e una governance trasparente non solo promuovono un ambiente di lavoro più felice e produttivo, ma gettano anche le basi per un successo duraturo. Pertanto, anche nel mondo cinico e frenetico di Wall Street, c'è spazio per la felicità, dimostrando che un approccio integrato e responsabile può portare benefici tangibili sia per gli individui che per le aziende. La felicità diventa così non solo un obiettivo desiderabile, ma una componente fondamentale per il successo sostenibile nel lungo termine. ⚙️

1/2 adv

